

PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA E L'ASSOCIAZIONE ITALIANA FAMIGLIE ADHD APS

TRA

L'Associazione Italiana Famiglie Adhd APS con sede legale in Rignano Flaminio (RM) Via Montaroni, 27, codice fiscale 94224830631 legalmente rappresentata da Stacconi Patrizia in qualità di Presidente, _____ di seguito indicata anche come A.I.F.A. APS;

E

L'Università degli Studi di Perugia, con sede legale in Piazza Università n.1, 06123 Perugia, codice fiscale/Partita IVA 00448820548, in persona del legale rappresentante e Magnifico Rettore, Prof. Maurizio Oliviero _____ di seguito indicata anche come Università;

PREMESSO CHE

- la legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" disciplina in modo preciso le categorie di disturbi che rientrano tra i disturbi specifici dell'apprendimento (di seguito DSA), attribuendo a coloro che hanno tale diagnosi, il diritto di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari;

- l'ADHD (Attention Deficit Hyperactivity Disorder) e l'ADD (Attention Deficit Disorder) non rientrano tra i disturbi specifici dell'apprendimento indicati dalla L.170/2010, pur facendo parte più in generale dei Bisogni educativi Speciali (BES);

L'ADHD e il Disturbo da Deficit dell'Attenzione sono un disordine dello sviluppo neuropsichico del bambino e dell'adolescente, caratterizzato da inattenzione e impulsività/iperattività.

L'ADHD ha una genesi multifattoriale. I fattori determinanti l'insorgenza della sindrome possono essere genetici e ambientali. (Dal notiziario dell'Istituto Superiore di Sanità Volume 22 - Numero 1 - Gennaio 2009 ISSN 0394-9303).

Nei manuali diagnostici psichiatrici, a causa dell'esordio in età scolare, ADHD viene classificato tra i disturbi del neurosviluppo, insieme ai DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), allo Spettro Autistico, alla Disabilità Intellettiva, ai Disturbi della Comunicazione, e ai Disturbi del Movimento (<https://www.iss.it/i-disturbi-del-neurosviluppo>).

L'ADHD può presentarsi anche senza iperattività (ADD).

- il Ministero dell'Istruzione è intervenuto con direttive, circolari e note che riguardano gli studenti e studentesse con bisogni educativi speciali (circolari MIUR n. 4226P4 del 07 ottobre 2008, n. 1968 del 10 aprile 2009, n. 4089 del 15 giugno 2010, n. 1395 del 20 marzo 2012 e n. 8 del 06 marzo 2013, note MIUR n. 5713 del 20 settembre 2010 e n. 7373 del 17 novembre 2010 e Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012), fornendo indicazioni operative e attribuendo, anche agli studenti e studentesse con ADHD E ADD, diritti o forme di supporto per tutto il percorso scolastico fino alla scuola secondaria di secondo grado;

- la normativa nazionale non prevede attualmente specifiche indicazioni in ambito universitario per studenti con ADHD o ADD;

- la vigente legislazione universitaria anche Statutaria e Regolamentare dell'Ateneo di Perugia prevedono e disciplinano forme di accordo tra Università ed Enti pubblici e privati per attività di ricerca e di studio nei diversi settori scientifici e disciplinari, per collaborazioni didattiche e formative e, in generale, per rendere effettivo l'esercizio del diritto allo studio;
- il Regolamento di Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio degli studenti e studentesse con disabilità e/o DSA disciplina i servizi di Ateneo a supporto degli studenti e studentesse con disabilità e/o DSA con l'obiettivo di assicurare loro il diritto allo studio e l'inclusione in tutti gli ambiti della vita universitaria;
- A.I.F.A. APS è un'Associazione senza scopo di lucro e in conformità dell'articolo 5 della legge 3 Luglio 2017 n° 117 e successive modifiche, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e di auto-mutuo aiuto, oltre che di informazione, promozione della divulgazione scientifica nel campo dei disturbi dell'attenzione e dell'iperattività.

Ritenuto opportuno addivenire alla stipula del presente Protocollo di intesa sulla base della normativa vigente, in attesa che il MUR intervenga fornendo indirizzi precisi in materia di ADHD e ADD in ambito universitario;

A.I.F.A. APS e Università, tutto ciò premesso, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Oggetto del Protocollo di Intesa

L'Università degli Studi di Perugia, intende avviare una collaborazione con l'A.I.F.A APS, al fine di promuovere l'inclusione universitaria degli studenti e delle studentesse con ADHD o ADD.

Art. 2

Destinatari

1. Il presente protocollo di intesa si rivolge agli studenti e alle studentesse con diagnosi di ADHD o ADD che facciano richiesta di misure presso il Servizio di supporto per gli studenti con disabilità e/o DSA dell'Università.

2. Per accedere ai servizi forniti dall'Ateneo di Perugia, anche ai fini delle prove di ammissione ai corsi di studio (ad eccezione di quelle nazionali), lo studente o la studentessa deve presentare la documentazione per attestare la diagnosi clinica di ADHD o ADD, attraverso il caricamento in upload nell'Area Riservata SOL di Ateneo. Lo studente o studentessa può dichiarare la diagnosi di ADHD o ADD all'atto dell'immatricolazione o anche in un momento successivo (e comunque entro i termini di scadenza previsti per le immatricolazioni/iscrizioni).

La documentazione deve riportare i codici nosografici e/o la dicitura Disturbo da Deficit di Attenzione ed Iperattività o di ADHD; deve inoltre contenere le informazioni necessarie per comprendere le caratteristiche individuali di ciascuno studente o studentessa, con l'indicazione delle rispettive aree di forza e di debolezza. Tale documento dovrebbe esplicitare gli strumenti compensativi e le misure dispensative raccomandate.

Sono valide soltanto le documentazioni rilasciate dalle strutture del SSN o dagli enti o professionisti accreditati dalle Regioni.

La documentazione diagnostica ottenuta dopo i 18 anni resterà valida per tutto il percorso universitario.

Se la certificazione più recente è stata ottenuta nella minore età, questa deve essere aggiornata e/o confermata da una delle strutture sopraindicate.

3. Per quanto riguarda le prove di ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato a livello nazionale, le modalità di presentazione della documentazione e gli ausili concessi saranno determinati dal decreto ministeriale che annualmente disciplina le modalità e i contenuti di tali prove e dai rispettivi bandi di selezione che vengono pubblicati sul sito di Ateneo.

Art.3

Ausili Didattici

1. Durante gli studi universitari vengono applicate le linee guida predisposte dalla Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità (CNUDD) nel 2014, che specificano le misure dispensative e compensative e le modalità di valutazione e di verifica.

2. Per quanto attiene agli strumenti compensativi potranno essere utilizzati gli ausili eventualmente già in uso durante il percorso scolastico, quali, per esempio:

- registratore digitale,
- PC con correttore ortografico;
- testi in formato digitale;
- programmi di sintesi vocale;
- la presenza di tutor con funzione di lettore, nel caso in cui non sia possibile fornire materiali d'esame in formato digitale;
- calcolatrice;
- tabelle e formulari;
- mappe concettuali;
- materiali didattici in formati accessibili (presentazioni, dispense, eserciziari), forniti se necessario in anticipo sulle lezioni;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame.

3. Per quanto concerne le misure dispensative, è possibile:

- considerare la possibilità di suddividere la materia d'esame in più prove parziali;
- privilegiare verifiche orali o scritte, sulla scorta del profilo individuale di abilità;
- laddove l'esame scritto venga ritenuto indispensabile, verificare se il formato scelto (ad es. test a scelta multipla, o a risposta chiusa, ecc.), rappresenti un ostacolo e se possa essere sostituito da altre forme di valutazione scritta;
- sempre con riferimento alle prove scritte, prevedere alternativamente la riduzione quantitativa, ma non qualitativa, della prova stessa, oppure la concessione di tempo supplementare, fino a un massimo del 30%, per lo svolgimento della prova;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

4. Per usufruire delle misure di cui sopra, è responsabilità dello studente o studentessa contattare il docente e il referente di dipartimento per disabilità e DSA con congruo anticipo rispetto alle date degli esami, in modo da accordarsi sulle modalità e gli eventuali strumenti che verranno utilizzati.

5. Per gli esami di lingua presso il Centro Linguistico di Ateneo, lo studente o studentessa potrà contattare il Servizio FOCUS Pedagogico-Didattico per la compilazione di un'apposita scheda per concordare gli strumenti compensativi e/o misure dispensative più adeguate.

Art. 4

Servizi di Ateneo

1. Tutti gli studenti e tutte le studentesse possono usufruire dei servizi di Ateneo, con particolare riferimento a:

- Counseling psicologico, uno spazio di ascolto e di sostegno volto alla gestione di problematiche personali, relazionali, emotive, difficoltà negli esami, ansia, dubbi sulle proprie capacità personali legate allo studio universitario;
- Counseling Pedagogico-Didattico che fornisce un sostegno nell'affrontare le problematiche relative ai processi di apprendimento;
- Counseling Inl@b Laboratorio di tecnologie inclusive, che ha la finalità di far conoscere, promuovere e sperimentare strumenti per il sostegno allo studio e fornire ausili tecnologici (come software specifici o dispositivi in comodato d'uso gratuito).

2. A titolo sperimentale e limitatamente all'A.A. 2022/2023 viene prevista l'assegnazione di tutor alla pari, adeguatamente formati anche grazie alla collaborazione con l'Associazione, a studenti e studentesse con ADHD o ADD che ne facciano richiesta al Servizio di supporto per gli studenti e studentesse con disabilità e/o DSA dell'Università. L'estensione di questo servizio successivamente all'A.A. 2022/2023 è subordinato all'esito positivo della sperimentazione e alla disponibilità di fondi.

Art. 5

Attività delle parti

1. AIFA APS contribuirà alla realizzazione di questo Protocollo di Intesa attraverso:

- la partecipazione di personale esperto in materia di ADHD E ADD in occasioni di incontri o eventi organizzati dall'Università;
- la collaborazione nel formare i tutor che dovranno dare supporto agli studenti e studentesse con ADHD e ADD;
- la messa a disposizione di materiale e informazioni in tema di ADHD E ADD.

2. L'Università contribuirà alla realizzazione di questo protocollo di Intesa attraverso:

- il riconoscimento agli studenti con ADHD o ADD, delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui all'art.3;
- l'eventuale raccolta di dati per finalità di studio, ricerca e progettazione su modelli di intervento sui temi dell'inclusione degli studenti e studentesse con ADHD e ADD, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali;
- la diffusione di informazioni in materia di ADHD e ADD;
- la creazione di un'apposita sezione del sito di Ateneo dedicata agli studenti e studentesse con ADHD e ADD contenente le informazioni oggetto del presente Protocollo di Intesa;
- la partecipazione di personale esperto in inclusione, in occasione di incontri o eventi organizzati da A.I.F.A. APS;
- la co-progettazione insieme ad AIFA APS e la pubblicazione da parte dell'Università di Perugia, di un opuscolo informativo, al fine di pubblicizzare, sia corrette informazioni sul disturbo, sia i punti salienti di questo protocollo d'intesa, per quel che riguarda i servizi offerti e le modalità di accesso ai benefici.

Art. 6

Figure di riferimento per l'attuazione del Protocollo di Intesa

1. La Struttura Amministrativa di riferimento per l'attuazione del presente Protocollo di Intesa è l'Ufficio Orientamento, Job Placement, Associazione Alumni, Diritto allo Studio e Inclusione, e-mail servizio.dsa@unipg.it, tel. 075 585 6700 -6693.

2. L'Università degli Studi di Perugia, per attività di ricerca e di divulgazione connesse all'attuazione del presente protocollo, potrà individuare consulenti e collaboratori, anche mediante procedure comparative.

3. Il Referente dell'A.I.F.A. APS per l'attuazione del presente protocollo di intesa è il Rag. Paolo De Luca in qualità di Referente Regionale per l'Umbria.

Art. 7
Comunicazione

1. Le parti si impegnano a dare ampia diffusione al presente Protocollo di Intesa attraverso i loro canali istituzionali di comunicazione o in occasione di convegni e manifestazioni riguardanti la finalità del presente documento.

Art. 8
Durata e oneri

1. Il presente Protocollo di Intesa è valido per 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile tacitamente agli stessi patti e condizioni, salvo disdetta da comunicarsi per iscritto con 30 giorni di anticipo.

2. Per l'attuazione del presente Protocollo di Intesa non sono previsti oneri per le parti.

Art. 9
Trattamento dei dati

In ottemperanza alla L. 163/2017 art.13 ed al Regolamento (UE) 2016/679, le Parti che sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa, dichiarano di essere informate e di acconsentire espressamente che i dati personali concernenti i firmatari e i destinatari del presente atto, comunque raccolti in conseguenza e nel corso della sua esecuzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità indicate nel presente protocollo.

L'informativa su tale trattamento dei dati è pubblicata, per l'Università, alla pagina:

<https://www.unipg.it/ateneo/protezione-dati-personali/informative/informativa-per-il-trattamento-dei-dati-personali-effettuato-nell-ambito-di-convenzioni-o-accordi-con-l-universita-degli-studi-di-perugia>

Per AIFA APS l'informativa è pubblicata sul sito <https://www.associazioneaifa.it/> al link "Privacy Policy".

per l'Università degli Studi di Perugia
Il Magnifico Rettore
Prof. Maurizio Oliviero

per L'Associazione Italiana Famiglie Adhd
APS
La Presidente
Stacconi Patrizia